

CENTRO FORMAZIONE

AiFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro



**PRONTO ?
CHI E' ?
SOCCORSO !**

CORSO DI FORMAZIONE

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA 12 ORE

ACRI SEDE PROVINCIALE UNSIC Via ALDO MORO 123 03- 04 novembre 2009

Introduzione

Il Decreto Legislativo n.626 del 19/09/94 prescrive la attuazione da parte delle aziende, ovvero delle unità produttive, delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. In particolare l' Art. 4, comma 5, del suddetto decreto obbliga il datore di lavoro alla adozione delle norme e delle misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il D.M. n. 388/2003 prescrive l'istituzione del pronto soccorso in azienda e fornisce il regolamento per le caratteristiche minime delle attrezzature, per i requisiti del personale incaricato e per la sua formazione, in base alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori ed ai possibili fattori di rischio.

L'attuazione del Decreto è resa obbligatoria per tutte le unità produttive ovvero le aziende dal 3 febbraio 2005.

Obiettivi

Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso, come previsto nell'articolo 15 del D.Lgs. n. 626/1994 (comma1).

In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di:

- assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore;
- limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;
- garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.

Destinatari

Il decreto ministeriale n. 388/2003 prescrive la classificazione delle aziende, ovvero delle unità produttive, a seconda della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi distinti a rischio di infortunio decrescente:

Gruppo A:

I) Aziende o unità produttive con attività industriali, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive ed altre attività minerari, lavori in sotterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

II) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro

III) Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Gruppo B:

Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C:

Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Il Corso si rivolge a tutte le aziende, indipendentemente dal gruppo di appartenenza, che non abbiano ancora provveduto alla formazione del personale addetto al pronto soccorso o che ne debbano rinnovare la formazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) del D. Lvo n.626/94.

CENTRO FORMAZIONE

AiFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro



PROGRAMMA

1^ Giornata – 03 novembre 2009 mattina Infermiere Professionale 118 Mario Fusaro

II Modulo ore 3 (9,00-12,00)

Prove pratiche su manichino e simulazione in aula di tecniche di intervento

Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro

- 1) Cenni di anatomia dello scheletro.
- 2) Lussazioni, fratture e complicanze:
- 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale.
- 4) Traumi e lesioni toraco-addominali.

Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

- 1) Lesioni da freddo e da calore.
- 2) Lesioni da corrente elettrica
- 3) Lesioni da agenti chimici
- 4) Intossicazioni
- 5) Ferite lacero contuse.
- 6) Emorragie esterne

Prima giornata 03 novembre 2009 pomeriggio

MODULO I : 4 ore (15.00-19.00) Dott. Pasqualino Martinelli

Normativa ed ambito d'applicazione

Allertare il sistema di soccorsoa) Individuazione di cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.);

b) Tecniche di comunicazione ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

Riconoscere un'emergenza sanitaria

- 1) Scena dell'infortunio;
 - a) raccolta delle informazioni;
 - b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;
- 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato:
 - a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro);
 - b) stato di coscienza;
 - c) ipotermia e ipertermia;
- 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
- 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.

seconda giornata 4 novembre 2009 POMERIGGIO Dott. Giorgio Capalbo MEDICO SPECIALISTA

MODULO III E IV: 5 ore (14,30 -19,30)

Acquisire capacità di intervento pratico

Attuare gli interventi di primo soccorso

- 1) Sostentimento delle funzioni vitali:
 - a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree;

b) respirazione artificiale,

CENTRO FORMAZIONE

AiFOS
Associazione Italiana Formatori
della Sicurezza sul Lavoro



c) massaggio cardiaca esterno;

2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso.

a) lipotimia, sincope, shock;

b) edema polmonare acuto;

c) crisi asmatica;

d) dolore acuto stenocardico;

e) reazioni allergiche;

f) crisi convulsive;

g) emorragie esterne post- traumatiche e tamponamento emorragico.

Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

Acquisire capacità di intervento pratico

1) Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.

3) Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.

4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare.

5) Tecniche di tamponamento emorragico.

6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.

7) Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Prova orale e pratica finale per la verifica dell'apprendimento

Prove pratiche su manichino e simulazione in aula di tecniche di intervento.